Martedì 14 Novembre 1905

ABBONAMENTO

Esce tutti i giorni tranne le Domeniche
Udine a domicilio e nel Regno
Anno . . . . Lire 16
Semestre . . . . » 8
Trimestre . . . . » 4
Per gli Stati dell'Unione Post. Anno, Semestre e Trimestre in proporzione.
— Pagamenti anticipati —
Un numero separato Cent. 5.

Conto corrente con la Posta

IL FRIULI

Giornale quotidiano della Democrazia

« Viribus noris »

Udine - Anno XXIII N. 260

INSERZIONI

In terza pagina, sotto la firma del gerente: comunicati, necrologie, dichiarazioni e ringraziamenti, ogni linea . . . . . . Cent. 30
In quarta pagina . . . . . » 10
Per più inserzioni prezzi da convenire.

Direzione ed Amministrazione
Via Savorgnana, N. 18

Conto corrente con la Posta

Il viaggio del Presidente

L'on. Fortis ha intrapreso un viaggio attraverso la Calabria e la Sicilia, il quale, stando almeno alle notizie che se ne diffondono, sarebbe poco meno che trionfale: persino i socialisti, in persona dell'on. De Felice, avrebbero, con grande scalpore dei correligionari della capitale, voluto andar ad ossequiare il primo ministro di re Vittorio; persino Grammichele, terreno umido ancora di sangue umano fatto versare in nome dell'autorità e dell'ordine, si sarebbe compiaciuta della visita di chi massimamente rappresenta quest'autorità e quest'ordine.

Non solleveremo noi questioni su questi fenomeni, non politici ma psicologici, di quelle popolazioni ancora primitive, facili alle esaltazioni così nel bene come nel male; nè le solleveremo neppure sulle arrendevolezze di uomini politici, che effettivamente, prima che degli scrupoli partigiani, devono tener conto dei bisogni delle popolazioni: una cosa, però, vogliamo dire a proposito di questo viaggio, giacchè si compie sotto così lieti auspici.

Il nostro desiderio è, cioè, che la visita non si limiti a una visita, curiosità spontanea di *touriste* e verbosità obbligata di oratore: è ben vero che in oggi si parla della Calabria e della Sicilia come di nuove Americhe appena scoperte; ma non è meno vero che oramai dovrebbero essere conosciute abbastanza a fondo le condizioni miserevoli materiali e intellettuali di quelle due derelitte regioni e che sarebbe tempo si pensasse a provvedimenti seri e durevoli per sanare le loro piaghe e farle partecipi del benessere progrediente che si manifesta in tutto il resto della penisola.

Ora l'on. Fortis, se proprio ancora ne aveva bisogno, si sarà sincerato come propriamente stian le cose lì abbasso; ed egli, dunque, con quanti hanno la missione di curare gli interessi nazionali, si metta una buona volta all'opera, senza attendere che nuovi disastri tellurici, nuove commozioni sociali conducano a una ulteriore scoperta di queste Americhe d'Italia.

spes.

NOTE E NOTIZIE

Ricorrenza di Roma capitale

Al Consiglio comunale di Roma il sindaco ha letto la proposta Tompeo relativa ai festeggiamenti solenni per la ricorrenza cinquantenaria della proclamazione fatta dal primo Parlamento italiano a Torino nel 1861, di Roma capitale d'Italia.

Il sindaco ha dichiarato che la Giunta ha accolto generalmente la proposta con favore e propone di prenderla in considerazione. Il consigliere Tompeo ha ringraziato la Giunta e ha illustrato il significato patriottico della sua proposta. La presa in considerazione della proposta fu votata all'unanimità, compresi dunque i consiglieri clericali presenti alla seduta.

Dopo si doveva discutere l'interpellanza sulla proposta di tenere nella stessa epoca a Roma una Esposizione internazionale, proposta fatta dalla Camera di commercio, ma il sindaco rimandò tutte le interpellanze a dopo l'approvazione del bilancio.

L'eterna cenerentola

E' questa la Polonia che ora geme sotto lo stato d'assedio. Il *Lokal Anzeiger* di Berlino ha da Varsavia che Witte diede la seguente risposta alla commissione degli avvocati polacchi recatasi da lui: Lo stato d'assedio in Polonia non sarà levato nè si concederanno le riforme finchè il paese non si sia tranquillato. Io sono per l'autonomia locale amministrativa non per l'autonomia politica; sono ben disposto per la Polonia ma il Governo non cederà alla violenza.

Witte ricevette da varie parti della Polonia dichiarazioni chiedenti l'autonomia; fra altro l'11 corr. ricevette un telegramma da Kalisz in cui è detto che un'adunanza numerosissima votò un ordine del giorno secondo il quale soltanto l'introduzione della costituzione nella Polonia e la completa autonomia amministrativa scolastica e giudiziaria, e la convocazione di una dieta a Varsavia sulla base del suffragio universale, potrebbero aver per effetto il vero sviluppo del paese.

Un giudizio del Lombroso sulla Germania

Il *Courrier Européen* di Parigi ha domandato a diverse personalità internazionali un giudizio sulla Germania moderna. Fra altro ha risposto Cesare Lombroso in questi termini:

« La Germania ha veramente un meritato primato nell'industria su le altre nazioni europee per la laboriosità, per l'abile associazione di capitali, per la coltura estesa, ed esatta, per la paziente e minuta arte di ricerca dei bisogni del cliente in tutto il mondo; ha nella scienza un primato, sopratutto grazie all'estensione di cultori nei singoli rami.

Ha attualmente una potenza formidabile in guerra, ed un governo amato dalla maggioranza.

Malgrado ciò l'ingrandimento della sua influenza nel mondo non sarebbe desiderabile per la libertà ed il progresso umano; poichè la sua grande civiltà maschera uno stato antiquato e barbarico di cui sono segni chiarissimi il fiorirvi dell'antisemitismo, del feudalismo, del militarismo, ed infine di una vera dittatura militare, essendo la Germania attualmente il solo Governo personale d'Europa; perchè anche in Russia lo czar divideva il potere (e quanto!) coi burocratici.

Perciò essa esercita la sua influenza massima a pro del dispotismo ».

Fra gli italiani d'oltre confine

Di un poliziotto detronizzato.

I giornali delle provincie irredente continuano a parlare dell'allontanamento di Cristoforo Busich dal posto di direttore di polizia a Trieste e dell'eventuale successore.

Oramai pare stabilito che il Busich se ne va; già fin d'ora respira aure più confacenti alla sua... malferma salute a Corfù e al suo posto come facente funzioni è stato elevato il cons. Lasciac.

« Ma si fanno — scrive l'*Indipendente* di Trieste altri — nomi. Una volta s'era parlato di un dalmata, Simonelli; ora si parla di un triestino, Manussi di Montesole. Il mutamento comunque avvenga è solo nel nome e nella persona: i metodi rimarranno quelli del passato. Non è ancor giunto il tempo, a quanto pare, di riformare quell'istituto, in cui sembra si sia rintanato il vecchio spirito della reazionaria Austria assolutista. »

Lo stesso giornale, che è stato il più efficace e assiduo — vorremmo dire accanito, se potessimo usare questo aggettivo in senso buono — demolitore del Busich e del suo sistema, ne fa un profilo, affermando anzi tutto che costui radunava molte delle qualità volute dall'i. r. governo per l'uomo destinato ad essere il servitore — prima che della pubblica sicurezza — del pensiero di stato austriaco. Seguita l'*Indipendente*:

« Al fisico Busich è un uomo magro, asciutto, osseo: uno di quei corpi che sembrano tagliati per la fatica; una testa piccola, un tempo bionda ora grigia, rivestita d'una pelle diafana, che lascia trasparire tutte le vene esangui. Ma in fondo alle orbite vaste, due occhi colore dell'acciaio e come acciaio liquido incandescente il suo sguardo indagatore e profondo.

Chi lo conobbe giovane narra che ragazzo, il Busich sosteneva alla scuola fiere polemiche politiche coi compagni, due dei quali portano nomi non ignoti: Guglielmo Oberdank *), Carlo Ucekar che dovea esser il fondatore del partito socialista a Trieste. Dal giudiziario era passato alla polizia seguendo, si dice, una vocazione. A fianco del Pichler e poi di Tschruks, ora il vero direttore. E forse fu allora che pensò di dare all'organismo ch'egli dirigeva di fatto, una potenza mai avuta prima...

Busich seppe organizzare il suo servizio d'informazioni politiche in modo da poter conoscere minutamente tutta l'agitazione del partito avanzato. Per lungo tempo non vi fu a Trieste o in provincia avvenimento grande o piccolo di carattere politico o nazionale che sfuggisse al suo occhio.

Un giorno alla Democratica si decide di fischiare il vescovo: ma nessuno deve saperlo prima. Al domani il vescovo percorse un altro itinerario e i gruppi dei fischiatori si vedono ai fianchi tutta la squadra volante degli agenti del sig. Busich beffardi e esasperanti. Si fanno manifestazioni un po' vive a Udine e Cividale, presenti solo fidati amici, e la polizia lo sa, arresta, imprigiona, fa processare i partecipanti schiacciandoli coi particolari dei fatti. E tutti ricordano il recente affare delle bombe. Evidentemente il Busich aveva saputo organizzare lo spionaggio nel cuore stesso del partito d'azione. » **)

Ma dove il Busich mostrò il fianco è stato nella polizia dei ladri. Nessuna città come Trieste ha forse patito tanti e tanto ingenti furti. Fu certo questo che aperse gli occhi e fece perdere la pazienza ai signori di Vienna.

*) Si racconta che Oberdank gli predicesse: « Tu finirai direttore di polizia »; « E tu sulla forca! » gli rispose l'altro.

**) Al Cimitero di Udine riposa, come è noto, uno dei suoi strumenti maggiori.

I paladini degli studenti italiani

Fra le varie manifestazioni avutesi nel primo anniversario dei fatti di Innsbruck, si annoverò un telegramma di simpatia al prof. Lorenzoni, che nella burrascosa contingenza di quei fatti si mostrò, nella inospitale Innsbruck, ambrosissimo paladino dei perseguitati studenti italiani.

Ora al telegramma, che gli veniva propriamente dagli studenti di Graz, egli rispose con una cara lettera, in cui, detto che la causa attraversa un'ora critica, aggiunge però:

« Ma non si è giovani per nulla. Vogliamo, dobbiamo sperare, e meritare con azioni forti e saggie la vittoria. Sforzatevi anche su terra non vostra, ed in istituto non nazionale di raccogliere in voi gli elementi della coltura e del sapere: sono le prime armi per riescire in qualunque lotta civile. Continuatemi il vostro affetto, come io continuerò il mio a voi. E ci sia presto dato di rivederci in un vitale istituto nostrano sorgente nella sede tante volte auspicata ».

Bastone tedesco

Venerdì scorso, a Pergine, borgata del Trentino, un gruppo di quattro operai, due trentini e due regnicoli, attraversava la piazza principale. Due guardie, l'una di pubblica sicurezza l'altra del municipio, ma mangia italiani accaniti entrambe, si avvicinarono al gruppo e riconosciuti i due perginesi intimarono loro di proseguire soli, mentre si diedero ad interrogare i due regnicoli. Uno di questi, dopo avergli risposto che non aveva nulla da dire, voltò le spalle e se ne andò, l'altro allora fu subito dichiarato in arresto. Questo però si oppose ed allora i due degni cosacchi del paese incominciarono a tempestarlo di pugni. L'operaio reagì anche lui a pugni conciando ben bene una delle guardie, ma pur troppo finì in prigione.

SPIGOLANDO

La voglia di leggere e gli anni

La pubblica biblioteca di Cambridge ha constatato che a 14 anni si leggono annualmente in media 43 volumi, a 20 anni 59, a 30 anni la febbre della lettura diventa furibonda. In questa età taluni arrivano a leggere fino 174 volumi. Poi la febbre decresce sensibilmente e gradatamente, fino a che a 50 anni non si leggono più che 27 volumi, e 15 volumi a 60 anni.

La moda delle pelliccie

Che cosa si porterà quest'anno in fatto di pelliccie? Naturalmente ciò che non si portava l'anno scorso. Ciò che era oggetto di disprezzo ritorna in voga, ciò che era in voga vien disprezzato. L'ermellino non si porta più, si usa soltanto come fodera, o anche come per concessione, se ne fanno mantelli da viaggio o da sera.

La *chinchilla* sarà invece assai portata. A Parigi ha raggiunto un prezzo straordinario. Il mantello di *chinchilla* rappresenterà quest'inverno la suprema eleganza.

Il zibellino si mantiene. E' la pelliccia che non soffre troppo dei capricci della moda. Non è mai una novità, ma resta sempre la pelliccia ricca e comoda che tutte le signore sono felici di possedere.

Una pelliccia nuova che godrà i favori della moda è il castoro. L'*astrakan*, che tutte le signore eleganti hanno abbandonato, sarà sostituito da un *caracul* morbido e brillante, e che somiglia moltissimo al *breitschwanz*, benchè non abbia il prezzo assai elevato di esso. Questo *caracul* sarà la pelliccia pratica della stagione, ed anche la pelliccia più popolare.

Cura della balbuzie

Un medico americano osservò che i balbuzienti perdono il loro difetto quando discorrono sottovoce, e da questo fatto trasse il principio di un nuovo metodo di cura. Per dieci giorni egli impone ai suoi pazienti il silenzio assoluto per riposare la voce. Trascorso questo stadio preliminare, fa che ricomincino a parlare, ma nel tono più basso possibile, proprio un vero mormorio. In capo ad altri dieci giorni essi possono alzare gradatamente la voce, ma con molta lentezza, in guisa da raggiungere la forza naturale in due settimane.

Esame di fidanzato

Nello Stato di Dakota, uno dei cinquanta degli stati Uniti, la legge costringe i fidanzati a subire un esame dinanzi ad un giurì di medici per decidere se essi siano o no fisicamente abili a contrarre matrimonio.

Giapponesi selvaggi

Fra le popolazioni giapponesi ve ne è una, quella degli Ainu, nell'isola di Yeso, nelle Curile meridionali e nella parte meridionale dell'isola di Sakalin di circa 20,000 individui, restate tuttora allo stato quasi selvaggio. Essi vivono in miseri tuguri e sono avidi di « sakè » (acquavite di riso). In questa popolazione il dottor Yasusarabo Sakaki, dell'università di Tokio, ha scoperto una speciale malattia psichica l'« imubacco », che vuol dire paura di donna vecchia.

Trovata di avicoltura

Poichè la caccia non solo, ma anche la coltura intensiva porta alla distribuzione degli uccelli insettivori con grave danno dell'agricoltura, in Germania si fabbricano, per porvi rimedio, nidi artificiali a tenuissimi prezzi. I detti nidi vengono legati con fili di ferro e costruiti in modo da attirare gli uccelli. Questo espediente ha dato ottimi risultati.

Fabbrica di compiti scolastici

A Lipsia è stata scoperta una vera e propria fabbrica di compiti per i ragazzi di tutte le scuole popolari e medie. La fabbrica, che faceva ottimi affari e tanti guadagni, è stata disciolta dalle autorità, verso minaccia di due settimane di carcere agli « esercenti », se continuassero a lavorare.

Per finire

Chichibio: Non capisco perchè il padre De Nove non sia intervenuto al comizio per il riposo festivo a fare un po' di propaganda.

Ippopotami: Ingenuo! o non era forse rappresentato dal rappresentante del sindaco, il quale rappresentante raccontò che gli impiegati del Comune *riposano* la domenica....

Chichibio: E' vero; ma doveva dire che due maestre furono mandate a *riposare* per sempre.

INTERESSI E CRONACHE PROVINCIALI

Maiano

10 novembre

Consiglio comunale. — Martedì 7 corr., come abbiamo annunciato, ebbe luogo un'importante seduta del nostro Consiglio.

L'ambiente era saturo di elettricità. Si cominciò subito con un piccante incidente fra il signor segretario ed il cons. Quai, a proposito di certi documenti depositati giorni fa da un ex assessore in Prefettura. Il Segretario signor Scotti sostiene che la mancanza dei predetti documenti è l'unica causa per cui le proposte Quai non furono poste all'ordine del giorno.

Il cons. Quai risponde un po' eccitato al Segretario, il quale — certo equivocando sulle parole dette dal Quai — si agita, si contorce, strepita e minaccia perfino querele!.. Il pubblico rimane esterrefatto, udendo, per nulla, tanto baccano; e qualcuno mormora: *brumuro! brumuro!* Non sarebbe nessun male farne uso, tanto più che abbiamo una nuova farmacia.

La questione dei documenti depositati in Prefettura, dà campo a qualche consigliere della maggioranza di parlare con poca deferenza d'un ex assessore. Il pubblico attendeva che i signori della minoranza prendessero la parola in difesa del collega assente. Ma che! Rimasero muti come pesci fritti!

Si passa poi alla discussione del Regolamento sul dazio. Noi che non siamo avversari sistematici della Giunta, diciamo subito che il Regolamento fece ottima impressione. Si fece male a nominare tutti i membri della Commissione di vigilanza soltanto fra i consiglieri comunali non esercenti; sarebbe stato meglio nominare qualche membro estraneo al Consiglio, per facilitare il pubblico controllo.

Gente incomoda i signori appaltatori! Eppure, appena si presentano alla ribalta, hanno la virtù di far aumentare gli introiti del dazio per economia!!..

La questione degli abbuoni doveva essere più tassativa, specie in ciò che risguarda gli infortuni dei bovini, perchè è male che i singoli casi siano trattati ad arbitrio della Commissione di vigilanza.

Tempo fa un giovinetto superuomo trovava irrisoria la cauzione di L. 3000 sopra dodicimila offerte dall'appaltatore. Il figlio di papà non deve dunque aver letto l'art. 20 della nuova legge sui dazi, 6 luglio c. a. E' moda, al giorno d'oggi, di trinciar sentenze su cose che appena appena si arriva a comprendere.

Ora il Comune di Maiano si contenta di sole mille lire; ed a noi — che non siamo settari — sembrano sufficienti. Riguardo all'agitata questione sul servizio postale, diremo la nostra opinione in un altro articolo.

Riassumo la mia impressione su questa importante seduta. La questione dei dazi fu trattata egregiamente e soddisfò la minoranza; che non interviene in Consiglio per dare sfogo ad acrimonie personali, ma soltanto per fare gli interessi del Comune. Ci sembrò incivile l'attacco ad una persona assente, che sempre si distinse per la sua probità e per la sua competenza amministrativa. Queste astiosità danno indizio di animo poco delicato ed a nulla altro servono che a perpetuare le competizioni personali.

Chi è al potere dovrebbe dar esempio di serietà e serenità d'animo nelle discussioni, che finiscono collo stomacare il pubblico, quando sono improntate ad inaudita violenza di linguaggio. Il Sindaco De Mezzo ed il bollente assessore Della Zuana — entrambi oneste persone — si persuadano che ritornerà la pace e la concordia solo quando saranno rispettate e fatte rispettare le opinioni di tutti.

Ancora le scuole. — A costo di far nuovamente *ridere* il sovrano di Maiano, avverto che la nuova legge del luglio 1904 tassativamente prescrive che l'elenco degli obbligati debba essere compilato un mese prima dell'apertura delle scuole. Come mai, dunque, non fu consegnato alle maestre neppur un mese dopo la apertura dell'anno scolastico?

Ma il difetto è forse nel *manego*. La legge dovrebbe comminare pene non soltanto ai genitori che non mandano alla scuola i figli, ma anche ai funzionari che trascurano i loro doveri. Consiglio il corpo insegnante a reclamare collettivamente alle autorità scolastiche. Affermiamo che i maestri di Maiano non sono autori, nè ispiratori di questi articoli. Se gl'insegnanti avranno molestie, alzeremo ancor più alta la nostra voce.

Aviano

12 novembre

Il nuovo Pretore. — Finalmente! Finalmente dopo una troppo lunga vacanza anche la Pretura di Aviano ha il suo titolare nella persona dell'egregio avv. C.o Pilosi, proveniente da Thiene, ed il suo cancelliere nella persona del sig. Berardo Giuseppe da Sampierdarena. Era tempo. Facciamo ai benvenuti i nostri sinceri auguri.

Mercato bovino. — Nei giorni 15 corr., 6 e 20 dicembre avrà luogo il solito mercato bovino in Aviano. La Giunta Municipale poi pubblicherà tosto il nuovo avviso del mercato coll'indicazione dei giorni pel venturo semestre.

I danni causati dalle manovre. — La commissione per l'accertamento ed il pagamento dei danni causati dalle manovre di cavalleria, ha pagato in questo comune la somma di L. 5 mila.

Visita dei quadrupedi. — La commissione militare per la visita dei quadrupedi, dei 127 cavalli e 13 muli, ha giudicato idonei per sella 16 cavalli e per i carri di trasporto 12 cavalli e 3 muli. Si capisce che i cavalli e i muli che si usano qui sono molto piccoli perchè meglio convengono alle condizioni del paese.

Sacile

13 novembre.

Un suicidio a Polcenigo. — Giunge notizia da Polcenigo che sabato scorso venne trovato appiccato nella propria stanza Antonio Donadel, d'anni 83.

Non sono conosciute le ragioni che condussero il vecchio a prendere la fatale decisione.

Fu la nuora Maria Fuegona che fece la triste scoperta entrando nella stanza del vecchio suocero.

Palmanova

13 novembre

Il dazio in economia. — In una nuova seduta, tenuta sabato, la Giunta decise di gestire il dazio in economia.

Il Consiglio comunale approvò certo questa deliberazione, che è conforme al programma dei partiti popolari.

Probabile aumento del Presidio. — Pare che nel settembre dell'anno prossimo verrà aumentata la guarnigione.

Si dice che l'80. reggimento fanteria farà sua sede Udine, con un battaglione a Venezia e qui si fermerà il 79. regg. distaccando un battaglione a Chiusaforte. E qui verrebbe pure il comando di mezzo reggimento di cavalleria, che distaccherebbe uno squadrone a Sacile.

Spilimbergo

13 novembre

A Provesano. — Ieri ebbe luogo la sagra di S. Leonardo un po' danneggiata dal tempo incerto e dalle strade fangose. Il concorso di gente fu scarso.

Su apposita piattaforma si ballò circa fino alle ore 23 al suono dell'orchestra Brasler di Spilimbergo.

Natalizio del Re. — Sabato 12 corr. per l'anniversario della nascita del Re, molte case avevano esposta la bandiera nazionale, ed il Sindaco spedì un telegramma di felicitazioni ed auguri.

Quattro colpi al tamburo — Ieri verso le ore 20 e mezza, davanti il portone del Sig. Giacomo Mougiat, il Signor Gustavo.... di Spilimbergo ed il Signor Antonio.... di Istrago si scambiarono parecchi sonori pugni per una vecchia questione relativa ad un tallero.

L'Avv. Torquato Linzi, presente, voleva con grave pericolo di sè slanciarsi fra i litiganti per separarli; ma, trattenuto dagli astanti, dovette limitarsi a raccomandare loro di non fare sul serio.

Di fatti, in grazia di ciò, vuotato il sacco delle busse date e quello delle ricevute, i contendenti si lasciarono allontanandosi.

Economia domestica

Le osterie

Ci fu chi ventilò il progetto di una rivendita di vino municipale. Senza entrar in merito sull'opportunità o meno di questo progetto, a noi pare, che la Giunta invece di aprir uno spaccio di vino dovrebbe disciplinare quelli troppo numerosi, che già vi sono nel comune, e dove i giovani e molti padri di famiglia, vanno a spendere gran parte dei loro guadagni. Molte osterie, anche fuori centro, nelle vie secondarie, nei vicoli, hanno il permesso di restar aperte fino a tarda notte, tanto d'estate quanto d'inverno. E' appunto in questi luoghi, che attratti dall'inebriante e nero baccaro, molti figli e padri di famiglia, vanno a cercare una soddisfazione acre, dimenticando i loro doveri verso sè stessi e verso la famiglia; vanno a buttar quel denaro, che dovrebbero spendere in cibi sani e in vesti decenti per sè e per i loro cari, per procurarsi un'ora di oblio e d'insana allegrezza, avvelenando il corpo ed abbrutendo lo spirito. E poi, perduto ogni sentimento di decoro e di rispetto verso sè stessi e verso gli altri, vanno vociando a squarciagola per le vie, disturbando i pacifici cittadini, che cercano nel sonno il riposo alle quotidiane fatiche. Quante volte nelle colonne dei giornali furono biasimati gli schiamazzi notturni degli ubbriachi e fu invocato un provvedimento, ma questi continuano indisturbati le loro gesta. Eppure si potrebbe porre un freno a questo invadente vizio dell'ubbriachezza, facendo chiudere le osterie di buon' ora; così i bevitori dovrebbero per forza riedere alle loro case e smettere la mala abitudine di andar girovagando e vociando la notte. Quanti quattrini verrebbero risparmiati in vantaggio dell'economia di tante povere famiglie!

La rocca incosciente del baccaro deve essere espugnata dalla democrazia e la Giunta popolare deve provvedere!

Cose dell'istruzione

La storia di un concorso

Parte seconda.

Quando un concorso è regolare ed il Comune chiamato a nominare un insegnante si attiene scrupolosamente alle disposizioni di legge, i non eletti non possono lamentarsi, perchè la scelta deve cadere su colui ch'è reputato il migliore. Perchè dunque la nomina d'insegnanti fatta dal Consiglio comunale di Udine ebbe uno strascico così doloroso di lagnanze, polemiche e ricorsi? Per un motivo semplicissimo: la legge è stata violata. Le maestre che si fecero aspiranti si lamentano non perchè fu eletta una loro collega anzichè un'altra; ma perchè l'avviso di concorso ammetteva delle esclusioni contrarie allo spirito della legge.

Da taluni si obietta che le aspiranti e gli aspiranti accettarono le condizioni del concorso. Queste sono ragioni da donnette di mercato. La legge è superiore al Regolamento scolastico del Comune di Udine, modificato in epoca posteriore al termine stabilito per bandire i concorsi. Le maestre assunte in via provvisoria al servizio del Comune di Udine non potevano pensare a *pronunciamenti* per tema di perdere il posto. Oh se avessero potuto provvedere la loro sorte quelle signorine mandate.... a villeggiare d'inverno!...

L'Art. 50 del R. c., modificato nella seduta cons. del 16 giugno c. a. stabilisce nell'esame di concorso le seguenti condizioni: «Non sarà ammesso alla prova orale il candidato che non abbia riportato nello scritto almeno sette decimi, ove concorra alle classi inferiori, ed otto decimi, quando concorra alle classi superiori. Così non sarà dichiarato eleggibile al corso inferiore chi non consegua una media di sette decimi in tutte le prove, non sarà dichiarato eleggibile al corso superiore chi non consegua una media complessiva di otto decimi.»

La relazione unita al Regolamento ha la pretesa di giustificare questo anomalie.

Il relatore si preoccupa anzitutto d'un fatto: «In una occasione non remota si volle sostenere questa tesi: che qualunque sia l'esito dell'esame ed il giudizio della Commissione esaminatrice, il concorrente o i concorrenti, per il semplice fatto d'avere prodotto il diploma di abilitazione all'insegnamento, debbano essere senz'altro dichiarati eleggibili ed entrare *de iure* nella graduatoria da sottoporsi al Consiglio comunale per le nomine.» Il relatore ignora che l'esame di concorso a cui allude fu fatto mentre vigeva l'antico regolamento comunale, che il Consiglio era in obbligo di riformare un anno dopo la promulgazione della legge 20 febbraio 1903, ed in conformità alla medesima.

L'estensore del nuovo Regolamento comunale, sempre sedotto dalla solita Ninfa Egeria, non si dà neppur la pena di interpretare la legge Nasi, e ricopia le testuali disposizioni del vecchio regolamento approvato nel 1902. Afferma che qualora fosse il diploma di grado superiore il solo requisito per l'eleggibilità «ne deriverebbe come conseguenza inevitabile la perfetta inutilità dell'esame ed il riconoscimento dell'assoluta incompetenza della Commissione giudicatrice a valutare il grado di coltura e le attitudini dei singoli concorrenti.»

Riporto testualmente le disposizioni di legge, affinchè riesca più evidente la meschinità dei ragionamenti dell'egregio relatore.

Art. 136. La Commissione giudicatrice «graduerà **tutti** i concorrenti eleggibili secondo il merito, il quale, ove il concorso sia anche per esame, dovrà risultare dalla votazione media sui titoli e sull'esperimento.»

Art. 137. (Il primo comma di questo articolo lo citerò nella terza parte di questa storia, per dimostrare che l'esame fu fatto in una forma assurda ed irregolare). Cito per ora il terzo comma:

«La votazione media, di cui all'articolo precedente, si ottiene addizionando il voto medio dei titoli con quello delle prove di esame e dividendo la somma per due.»

Chi legge attentamente questi due articoli del Regolamento governativo deve convincersi che le Commissioni esaminatrici non sono chiamate a dar giudizi di idoneità o non idoneità, perchè il loro compito si limita a fare un giudizio **comparativo** sul merito degli aspiranti, già giudicati idonei a norma di legge.

In un concorso per titoli, Tizio si fa aspirante ed è riconosciuto come giovine provvisto d'una discreta coltura, ma inetto all'insegnamento; potrà dunque essere escluso dalla graduatoria? Si noti bene — e prego la Giunta comunale e le autorità governative a far attenzione a questo mio appunto — *l'essere esclusi da una graduatoria equivale a l'essere esclusi dai concorsi.* L'art. 138 del Regolamento comunale esclude dai concorsi due categorie di maestri: quelli dichiarati inabili all'insegnamento per infermità, e quelli che furono licenziati per ragioni disciplinari.

Ritornando al caso di Tizio, dirò che potrà magari essere classificato l'ultimo nella graduatoria in tutti i concorsi, **escluso mai**. L'avviso di concorso del Comune di Udine esige un otto nelle prove scritte, e un otto in media in quelle orali. Volendo violare la legge a fin di bene, non sarebbe più pratico pretendere un otto in attitudine didattica?

Un principio, una volta ammesso, dovrebbe essere spinto fino alle sue ultime conseguenze. Si pretende che i maestri patentati siano assoggettati ad un esame non per un **giudizio comparativo**, ma per dichiararli idonei o non idonei? In tal modo il diploma di grado superiore è considerato un pezzo di carta straccia. Il Comune di Udine non si arresti a mezza strada: ammetta ai futuri concorsi tutti gl'infarinati di coltura pedagogica, anche non maestri. In tal modo una Commissione potrebbe dichiarare idoneo anche un bidello, un assessore improvvisato pedagogista, *un direttore didattico senza insegnamento e che non ha mai insegnato nelle scuole elementari*, infine uno studioso qualunque che nella Biblioteca comunale ha avuto la pazienza di leggere qualche volume dello Spencer, del Bain o dell'Ardigò.

Il relatore del famoso.... decretone parla di eleggibilità reali e virtuali. Fortunati quei maestri che dopo lunghi anni d'insegnamento si trovano ad avere in tasca.... un diploma virtuale!

Tempo fa all'avv. Caratti facevo osservare che quando si tratta di sancire una massima contraria ai maestri, i pseudo radicali ed i conservatori si trovano sempre d'accordo. E' proprio così; tanto è vero che il *Paese* menò vanto pel famoso *voto unanime*.... Vorrei sapere dall'illustre architetto che occupa il collegio perduto dal Presidente dell'Unione m. n. se in Turchia le leggi.... benchè turche sono rispettate dai comuni e fatte rispettare dalle autorità governative. In caso affermativo, meglio sarebbe farsi sudditi turchi.

Carlo Cosmi.

CRONACA CITTADINA

Perchè.

Il *lettore* del *Paese*, che evidentemente deve essere il migliore amico dell'avvocato Caratti, a guisa di un giocoliere che fa professione di corbellare il suo pubblico, tenta di cambiarci le carte in mano, affermando che noi crediamo «di provare l'eleggibilità del D'Aronco a deputato perchè è un *bravissimo* deputato.»

Parlando dei due famosi telegrammi dell'harem, pubblicati nel *Paese*, noi non ci siamo neppur sognati di entrare nel merito dell'eleggibilità del sig. D'Aronco, perchè questi sono affari che possono interessare soltanto il collegio di Gemona, lo spodestato avv. Caratti e i suoi fautori.

Noi abbiamo semplicemente deplorato, come deploriamo, il metodo proseguito dalla stampa agli ordini degli avv. Caratti e Girardini, di uscire dal campo politico per attaccare nella vita privata, anche se questa è illibata e coerente ai principi professati.

Il *lettore* del *Paese*, però, che è tanto curioso di sapere perchè codesto giornale non risponda alle diatribe (!?) del *Friuli* riguardo la questione D'Aronco, dovrebbe — se pur non appartiene alla schiera di quei *Clericali liberali* tanto tartassata dal *Paese* — chiedere all'avv. Girardini, perchè non risponda niente sull'affare della messa e niente sull'affare dell'introduzione del parroco all'esame di dottrina.

Il *Paese* potrà ben protestare che egli scrive per il suo pubblico e non per gli avversari, ma questa è una scusa molto magra... più magra del suo principale ispiratore. Sono pretesti che si potevano usare un tempo, ma non di fronte a chi espone fatti concreti e desidera che il pubblico giudichi se son veri o falsi.

Le confessioni dell'onor. Valle

Togliamo testualmente dal *Messaggero* di Roma il seguente articolo che vi abbiamo letto sotto il titolo «Un deputato che dice male di sè stesso»:

«L'on. Gregorio Valle, ex maestro di ginnastica e deputato di Tolmezzo nel Veneto, sei anni fa, ebbe la disgrazia di trovarsi tra le vittime dello scontro ferroviario di Novi Ligure.

Un certificato medico afferma che l'on. Valle ne riportò «un trauma, non localizzato in una speciale parte del corpo, che gli produsse uno sconvolgimento generale nelle condizioni di sua salute».

Il bravo deputato di Tolmezzo fece causa alla società delle Mediterranee, chiedendo 250 mila lire di danni e dopo parecchie prove peritali, il tribunale di Milano condannò la società ferroviaria a risarcire il trauma del deputato con centomila lire.

La Corte ha riformato adesso la prima sentenza, riducendo a sole 72 mila lire l'indennità spettante al Valle; il quale, ha così rimesso 28 mila lire!...

Inoltre, la sentenza della Corte d'appello non riesce affatto lusinghiera per l'ex maestro di ginnastica deputato al Parlamento.

L'on. Valle, per dimostrare che il trauma ha prodotto in lui effetti dannosissimi, non ha esitato a scrivere o almeno a firmare, negli atti della causa, le peggiori denigrazioni di sè stesso.

«Io — egli dichiarò press'a poco — non sono più buono a nulla fisicamente e intellettualmente: gli elettori di Tolmezzo mi rieleggono per commiserazione; i discorsi, che faccio alla Camera, non sono miei, perchè io sono incapace di concepirli e di ordinarne la materia e la forma; non faccio che recitarli perchè qualche amico li concepisce e li scrive per me!»

Insomma, a sua confessione, il povero deputato sarebbe divenuto una.... macchinetta, e, quando deve compiere qualche funzione da deputato, agisce soltanto meccanicamente, se altri la.... carica.

A Montecitorio mancava finora il deputato che confessa candidamente di parlare.... senza sapere quel che si dice.

Comunque, evviva la sincerità!»

Contro il forno Municipale

A titolo di cronaca soltanto riportiamo l'ordine del giorno votato ieri ad unanimità dai proprietari di forno:

«La classe proprietari-fornai riunitasi nella sede dell'Unione esercenti per discutere circa i gravi danni loro arrecati dall'istituzione del forno municipale, valendosi dei diritti di essere salvaguardati nei loro interessi commerciali quali contribuenti, deliberano di protestare energicamente, ricorrendo individualmente presso le autorità competenti, per essere trattati con equità nell'accertamento del reddito per l'imposta di ricchezza mobile, della tassa d'esercizio e camerale».

Per l'anniversario del 13 Novembre 1904

Ieri venne posto in contravvenzione certo Leone Colle, d'anni 17, perchè colto alle ore 15 al crocevia Paolo Canciani e Cavour a vendere foglietti volanti ricordanti i tumulti del 13 novembre 1904 in occasione delle elezioni politiche.

Il fallimento di Carlo Nigg
La liquidazione dei crediti contestati

Nella contestazione dei crediti del fallimento di Carlo Nigg, il Tribunale in sede civile, ha liquidato iersera al prof. Achille Tellini per danni morali e materiali, violazione di domicilio ecc., lire 64,000, più gli interessi del 4 0/0 dalla data della citazione e circa L. 280 per spese della causa; al sig. Molinari lire 2010, più altre L. 2000 chirografario, ammettendo prove per ulteriori crediti per L. 6700.

Corso serale di Stenografia

Le lezioni avranno principio giovedì 16 corr. alle ore 8 1/2 pom. presso il R. Istituto Tecnico.

Bollettino meteorologico

14 novembre, ore 8 - Termometro + 5,5 minimo all'aperto nella notte + 3.4 barometro 728. Stato atmosferico: vario Pressione: calante.

Ieri: vario, temperatura massima + 7.8 minima + 3, media + 6.30.

Per le case operaie

La Commissione, che ha sede in Municipio ed è composta dai rappresentanti di tutti gli enti interessati, tenne ieri la sua prima seduta, sotto la presidenza dell'on. Morpurgo. Presi in esame i tipi proposti dalla Societa udinese per case popolari, ne domandò lo studio ad una sotto-commissione composta degli ingegneri Cantarutti e Cudugnello e del dott. Marzuttini, la quale dovrà riferire lunedì 20 corrente. Trattò poi altri argomenti tecnico-amministrativi.

Arresto di 6 giovani per furti e oltraggi

Alberto Pividori d'anni 24, Gioachino Vida d'anni 27, Antonio Rubic d'anni 24, Giuseppe De Luca d'anni 23, Francesco Driussi d'anni 34 e Giovanni Bon d'anni 30, tutti di Udine, la scorsa notte asportarono dalla trattoria Cattolica, condotta da Luigi Sartoretti una latta di strutto ed altri oggetti.

Al comparire degli agenti di P. S. due di essi li accolsero con le grida di: «Viva l'anarchia, Viva il socialismo, comandiamo noi» non volendo pagare un litro di vino e due bicchieri che avevano rotto. Minacciarono poi di morte il Sartoretti se li avesse denunciati, e proferirono pure minaccie di morte e oltraggiarono gli agenti di città giunti frattanto.

Tutti i sei sopra nominati furono tratti in arresto.

Il raddoppiamento del capitale della Veneta

Domenica a Padova la Società Veneta tenne un'assemblea generale.

In considerazione che la Società sta trattando molte concessioni di linee ferroviarie con una spesa che, a lavori ultimati, sorpasserà i venti milioni, venne deciso all'unanimità di aumentare il capitale sociale, elevandolo da 16 a 32 milioni di lire mediante emissione di una o più serie di 200,000 azioni del valore nominale di 80 lire cadauna.

Nell'occasione in cui sarà deliberato il dividendo per l'Esercizio 1905 tanto le attuali 200,000 azioni quanto le altre 200,000 da emettersi potranno essere convertite in un numero minore di azioni al valore nominale corrispondente superiore a quello attuale di L. 80 con le norme che saranno fissate dal Consiglio di Amministrazione.

A proposito di Cooperativa

In questi giorni abbiamo manifestato a sufficenza l'animo nostro intorno all'impressionante rincaro dei viveri nella nostra città; e una volta di più abbiamo svolto con larghezza il provvido concetto generale della cooperazione proletaria, sempre ispirati come siamo alle serene finalità democratiche.

Non possiamo dunque che salutare e incoraggiare ogni iniziativa che abbracci questo duplice campo: così, quella che è stata discussa l'altro ieri dalla Camera di Lavoro per l'istituzione di una cooperativa di consumo per generi di prima necessità.

Sulla quale iniziativa non avremmo niente a ridire se non questo: che a cosa di tanta importanza abbiano corrisposto così scarsamente gli interessati; ma non per ciò argomentiamo che si debba dubitare della buona riuscita dell'idea: se vi si dedicheranno, anche in piccolo numero, persone di buona volontà, la potranno portare sempre a compimento e troveranno per via quel consenso spiegato che ora si fa desiderare.

Ma, secondo noi, occorre che le persone, oltre che di buona volontà, si mostrino anche serie, competenti e oneste, segnatamente quando la progettata cooperativa fosse per diventare un fatto compiuto. E inoltre crediamo che la cooperativa, perchè possa fiorire e resistere alla concorrenza privata, debba nella sua attività restare spoglia di qualsiasi carattere fazioso.

Il merito sia della parte politica che la ha escogitata e che si potrà, in ogni ora legittimamente compiacere di aver messo in pratica le proprie teorie; ma l'istituzione, una volta aperta al pubblico deve accaparrarsi quella simpatia e quella fiducia generali che il partito da solo, per quanto rispettabile, non potrà mai infondere e senza di cui l'istituzione stessa riescirà difficilmente a godere vita prospera e durevole.

Noi pertanto auguriamo all'iniziativa della Camera di lavoro la sorte più felice, ma mettiamo sin d'ora a cuore degli iniziatori queste nostre ragioni, sinceramente dettate dall'amore per la causa ed anche dall'esperienza del passato.

Professore trasferito

A rettifica ed aggiunta della notizia data ieri sotto questo titolo, rileviamo oggi che il prof. Sassanelli aveva superato gli esami di docente negli Istituti Tecnici sin dal 1899 e che nel 1902 vinse il concorso per gl'Istituti stessi; aggiungiamo poi che ora egli ha optato per l'Istituto Tecnico di Cagliari.

Una caduta

Ieri mattina fu portato all'ospitale, dov'ebbe le debite cure e dove fu accolto in causa del suo stato abbastanza grave, il ragazzo d'anni 13, Attilio Padovan, il quale, mentre si divertiva a fare dei salti con dei compagni, cadde malamente fratturandosi la tibia.

Un eccedente

L'altra sera i carabinieri arrestarono nella sala Bertoli, dove si ballava, l'operaio Virginio Adami di Paderno, perchè ubbriaco insolentava la gente e si rivoltò contro la stessa forza pubblica.

Arresto per sospetto di furto

Ieri venne arrestato Ernesto Modestini di Alessandro d'anni 17, perchè imputato di furto continuato di oggetti da falegname consumati in danno del suo principale Luigi Meneghini, negoziante e fabbricante di mobili in via Grazzano.

Buona usanza

Inviarono alla Congregazione di carità: in morte di Foramitti Leonardo, Gropplero dott. Ulderico l. 2; in morte di Ermacora dott. Domenico, Comessatti Giacomo l. 5, Baletti Pietro l. 1; in morte di Pasquotti Anna, Nimis Lia l. 1, Lena Barnaba l. 1; in morte di Iussigh Marianna ved. Forni, Cantarutti Ada e Ida l. 1, famiglia co. Antonio di Trento l. 5; in morte di Sonvilla Vittorio, Baletti Pietro l. 1, Franceschinis Pietro l. 1, Dorigo Isidoro l. 2, fratelli Dorigo di Varmo l. 2; in morte di Mansutti Maria, Morgante Paolo l. 1, Bon Lodovico l. 1,

INTERESSI E CRONACHE PROVINCIALI

S. Martino al Tagl.

13 novembre

La sagra. — L'11 novembre è una data triste, specialmente per la classe lavoratrice della campagna: segna lo avvicinarsi del crudo inverno, è un'epoca di scadenze, di patti, di cambiamenti di di casa e di licenziamenti. Ma lo stesso qui oggi, ricorrendo l'annuale Sagra, tutti pensano a divertirsi; è come l'ultimo saluto alla vita fuggente, alla bella stagione che muore „.

Sabato grande animazione in paese; la sera frequentato il ballo popolare, su *vasta piattaforma, eretta di fronte al Municipio.*

Il tempo uggioso e la pioggia di ieri mattina, guastarono un poco la festa; il dopo pranzo, però, quando apparve il sole, si riprese la danza, alla quale parteciparono parecchi forestieri quivi convenuti per la circostanza; molti i giovanotti dai cappelli piumati, reduci dall'estero, moltissime, poi e belle, le formose ragazze di S. Martino e paesi limitrofi.

L'orchestra, pure di San Martino, si fece davvero stimare per i suoi scelti ballabili e suonò fino a tarda ora con un pubblico sempre numeroso.

I vini di questi paesi, che godono meritata fama, erano per tutto buoni (il nostro Perusin *poi ne tiene di eccellente*) e contribuirono per essi, oltrechè alla buona accoglienza dei paesani, anche ad accrescere l'allegria ed a farci divertire.

Auguriamoci che un'altr'anno il tempo sia più propizio.

Battesimo. — Ieri il sig. Zuzzi Luigi, Sindaco di questo Comune, battezzò il *suo primogenito Francesco.* Cinque *carrozze*, con alla testa quella del comm. cav. prof. Domenico Pecile con la sua gentilissima signora, padrini alla cerimonia, condussero il grazioso bambino e gli invitati dall'abitazione alla fonte battesimale.

Al passaggio del corteo la banda che suonava da ballo, smontò dall'orchestra e suonò un inno in onore del figlio del signor Zuzzi.

Al signor Zuzzi ed alla sua gentile signora, auguriamo un S. Martino eguale.

Grave fatto di sangue. — In questo momento vengo a conoscenza di una tragica rissa, seguita durante l'annuale sagra.

Ieri, a tarda ora, forse per effetto di soverchie libazioni, due individui, di cui non si hanno i nomi, vennero a contesa tra loro. Dalle parole passarono presto ai fatti ed uno estrasse da tasca un coltello per colpire l'avversario.

Ciò vedendo un amico presente, si intromise per parare il colpo, ma — disgraziatamente — nella zuffa ebbe a *ricevere in modo da rimanerne ferito* abbastanza gravemente.

Il feritore, visto a cadere il compagno, si diede tosto alla fuga e non fu potuto ancora rintracciare. Frattanto il ferito fu trasportato a casa sua e fu fatto avvertire il medico dott. Bidoli, residente a Valvasone, che accorse e prestò i rimedi dell'arte sua al povero ferito, riservando ogni prognosi.

Lo stato suo oggi non s'è aggravato, perciò nutresi speranza di poterlo salvare.

Pasian di Prato

13 novembre

Orribile morte di un bambino. — Il bambino Rossi Mario d'anni 8 e mezzo, andando stamane a scuola, si fermò vicino al campanile a guardare i lavori degli operai che levavano l'armatura. Ad un tratto cadde una scala a pioli che precipitò addosso al povero bambino che rimase orribilmente malconcio.

Venne subito soccorso, ma nonostante le più sollecite e amorose cure, spirò nel *pomeriggio fra i più atroci dolori.* Gli si faranno solenni funerali a spese di una pubblica sottoscrizione.

Feletto Umberto

13 novembre.

Deliberazione annullata. — La deliberazione presa per schede segrete da questo Consiglio comunale nei riguardi della gestione del dazio con il Consorzio di Martignacco anche per il decennio 1906-1915, venne dall'autorità prefettizia annullata.

Avranno campo così le Ditte appaltatrici di fare delle offerte, che certamente se giusto *verranno apprezzate*, se non accolte, dagli non aventi interesse. (*x.y.*)

Pordenone

13 novembre.

Simposio benefico di ex militari. — Ieri sera, nella trattoria Toffolon, alcuni ex militari appartenenti alla classe 1860 festeggiarono il 25.o anniversario del loro arruolamento nell'esercito nazionale.

Alle frutta si fecero vari brindisi e su proposta del sig. Angelo Simoni si fece una colletta a beneficio di Girolamo Marcolini, un vecchio di 85 anni, senza nessuno al mondo; e alla vedova di Ottaviano Girardi, assassinato due anni or sono a Torre da Vittorio Moras.

Sfida podistica. — Domenica 19 corr. seguirà una sfida podistica fra Giovanni Mondini e Carlo Petris.

Fagagna

13 novembre.

Fatto di sangue tra zio e nipote. — Ieri mattina certo Girolamo Corvino, settantenne, fornaio, dimorante a Rodeano, venne qui per chiedere a un suo nipote la restituzione di L. 30. Fra debitore e creditore sorse litigio, e il primo (il nipote), inviperito, rispose... mirando un colpo di roncola al collo dello zio, che potè bensì deviarlo ma s'ebbe però asportata la falange dell'indice della mano sinistra. Il nipote continuò tuttavia a colpire il *vecchio, che ricevette varie ferite* alla testa. Il ferito si mise a gridare e accorsero parecchie persone che strapparono il vecchio dalle mani del nipote, il quale fuggì.

Meduno

13 novembre

La frazione di Toppo vuol unirsi a Travesio. — La frazione di Toppo che conta 1200 abitanti e un censo di lire 11,000 vorrebbe staccarsi dal nostro *Comune e unirsi a Travesio. Da alcuni* frazionisti vennero già iniziate le pratiche per questo scopo.

Pare che a questo passo i frazionisti di Toppo siano mossi da ragioni di indole economica, non volendo essi compartecipare alle spese del Comune per la venuta dei Commissari regi e dei delegati prefettizi.

TEATRI ED ARTE

Teatro Minerva

Oggi settima rappresentazione della *Tosca*, che si darà prossimamente anche per serata d'onore della applaudita protagonista Amalia De Roma.

Ultime notizie

La riapertura della Camera.

Roma, 13. — Nella *Gazzetta ufficiale* di domani sera verrà pubblicato l'ordine del giorno della prima seduta della riapertura della Camera fissata per martedì 28 corr. alle ore 14.

Un'ascensione al Vesuvio dei Reali.

Napoli, 13. — I Reali coi generali Brusati e Di Maio, col seguito, si recarono in automobili a Resina proseguendo pel Vesuvio dove compirono un'ascensione mediante la funicolare Cook.

Alluvioni a Monteleone.

Monteleone, 13. — Da iersera imperversa un violento temporale con vento impetuoso e grandine. Giungono notizie di danni nei paesi circonvicini.

Il viaggio dell'on. Fortis.

Catania, 13. — Iersera al pranzo offerto dal Consiglio municipale, l'on. Fortis ribattè esser sua ferma intenzione di definire tutte le questioni che interessan lo sviluppo della Sicilia. Oggi si recò a Siracusa, accolto festosamente, visitò il museo, partecipò quindi a una colazione dal sindaco, dove ebbe nuova occasione di manifestare le sue idee in pro della Sicilia. Nel pomeriggio tornò a Catania, dove fuvvi ricevimento. Il presidente fu accolto dal pro-sindaco De Felice, che con altre rappresentanze gli porse vari memoriali; si recarono poscia a visitare il panificio municipale.

Come si organizza la calma in Russia

Londra 13 — Nel pomeriggio di ieri la città di Cronstad tera letteralmente oppressa dalle truppe. Interi reggimenti in pieno assetto di guerra occupavano tutte le vie che conducono alla caserma di marina. Il corrispondente dello « *Standard* » a Pietroburgo ebbe dallo Stato maggiore della marina l'assicurazione che a Cronstadt tutto è tranquillo. Si trovano attualmente colà 30.000 uomini.

Parigi 13 — Il *Journal* ha da Pietroburgo: Si assicura che la Corte marziale radunatasi a Cronstadt ha fatto fucilare seduta stante parecchi ufficiali convinti di essersi vestiti in borghese venerdì, tentando di fuggire dinanzi alla sommossa. Il comandante del porto di Cronstadt ammiraglio Nikonow si è dimesso.

La cessazione dell'ostruzionismo in Austria

Vienna 13 — Le trattative fra i delegati dei ferrovieri e il Ministero delle ferrovie hanno approdato a buon risultato. Si è raggiunto un compromesso in forza del quale i ferrovieri accettano le concessioni offerte dal Ministero.

Mercato odierno

(Ore 11)
Frumento all'ettolitro da lire 19.15.
Granoturco da L. 11,00 a L. 15.00
Sorgo rosso da L. 7.25 a L. 8.50
Fagiuoli 40, 30, 39

Frutta

Pere (al quintale)	L.	22,	—	—	—
Pomi	»	14,	a	66	—
Castagne	»	8,	a	12	—

Mercato dei valori

Camera di Commercio di Udine

Corso medio dei valori pubblici e dei cambi del giorno 13 novembre 1905.

Rendita 5 %	104	97
» 3 ½ %	104	29
» 3 %	78	—
Azioni		
Banca d'Italia	1286	—
Ferrovie Meridionali	782	50
» Mediterranee 4 %	446	—
Società Veneta	114	50
Obbligazioni		
Ferrovie Udine-Pontebba	504	—
» Meridionali	354	25
» Mediterranee 4 %	500	—
» Italiane 3 %	355	75
Cred. com. e prov. 3 ¾ %	509	50
Cartelle		
Fondiaria Banca Italia 3.75 %	499	50
» Cassa R., Milano 4 %	508	75
» » » » 5 %	518	50
» Ist. Ital., Roma 4 %	508	50
» » » » 4 ½ %	524	50
Cambi (chèques a vista)		
Francia (oro)	99	85
Londra (sterline)	25	12
Germania (marchi)	122	90
Austria (corone)	104	45
Pietroburgo (rubli)	264	91
Rumania (lei)	—	—
Nuova York (dollari)	5	14
Turchia (lire turche)	22	83

G. Apollonio *direttore proprietario*
Puppini Pietro fu Giovanni *gerente resp.*

Orario ferroviario

Arrivi da

Venezia 7.43, 10.7, 15.17, 17.5, 23.22, 3.45.
Pontebba 7.38, 11.—, 17.9, 19.45, 21.25
Cormons 7.32, 11.6, 12.50, 19.42.
Palmanova 8.58, (1) 9.58, 15.38, (1) 18.36, 21.30 (1).
Cividale 7.2, 10.10, 12.37, 17.40, 22.50

Partenze per

Venezia 4.20, 8.20, 11.25, 13.15, 17.30, 20.5.
Pontebba 6.17, 7.58, 10.35, 17.15, 18.10
Cormons 5.25, 8.—, 15.42, 17.25
Palmanova 7.10 (1), 12.55 (1), 17.56, 19.25 (1)
Cividale 5.54, 9.5, 11.15, 15.54, 21.45

(1) A S. Giorgio coincidenza con la linea Cervignano-Trieste.

Tram a Vapore Udine-S. Daniele

Partenze da Udine stazione tram: 8.10 11.40, 15.15, 18.
Arrivi da S. Daniele stazione tram: 8.35 12.25, 15.10, 18.45



UDINE - TIP. F.lli TOSOLINI